



DUE NUOVE PIANTE

DELL' ORTO BOTANICO DI PADOVA

MEMORIA

DEL SOCIO ORDINARIO

PROF. ROBERTO DE VISIANI

letta nella Sessione 22 Luglio 1860 della Imp. Regia Accademia
di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

Dacchè mi fu imposto l'onorevole carico di reggere quel giardino, che la sapienza della veneziana repubblica da più che tre secoli consacrava alla scienza, offrendone il primo esempio alle più civili nazioni, m'ebbi sempre in pensiero, che a me corresse il debito, non solo di vegliarne la cultura, promuoverne l'arricchimento, curarne l'ordine, illustrarne la storia, sì ancora di studiare diligentemente le piante che vi si accolgono. Al qual ultimo fine intendendo, mi venne fatto di scoprirvi non poche piante o rare o del tutto nuove, e in aubi i casi meritevoli di essere meglio chiarite, per lo che ho stimato acconcio di farne pubbliche le descrizioni, quando ne' *Nuovi Saggi* o nella *Rivista* dell'Accademia fu da' primi tempi ch'essa mi tenne degno di sedere tra' suoi Socj Ordinarij, e quando nelle Memorie e negli Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

Ora continuandomi a que' primi lavori mi si porge il destro di far note alcune altre fra le non poche piante, che venute all'Orto di Padova dagli altri Orti botanici o dai negozianti di vegetali sotto denominazioni erronee, ed assoggettate all'analisi rigorosa de' lor caratteri, mi si presentarono non che diverse da quelle, il di cui nome inesattamente portavano, ma ben anco da tutte le altre ad esse somiglianti, che raffrontai nelle varie Opere di Botanica, cui la ricca Biblioteca del Giardino mi diede agio di consultare.

Fra queste ne scerrò due, che, o per la copia de' fiori, o per la leggiadria delle tinte coltivansi ne' Giardini per ornamento e vi corrono sotto nomi non veri, perchè appartenenti a specie ben differenti.

Sono elleno due qualità di Veroniche, che spettano alla sezione prima del loro genere nella monografia, che il Bentham ne porse nel Vol. X. del *Prodromus systematis naturalis regni vegetabilis* del De Candolle, ed alla sottosezione delle *Speciose*. Sono entrambe frutici lisci, ramosi, sempre verdi, alti un metro o in quel torno, delle quali ignorasi la provenienza; ma dalle affinità loro con altre specie di certa origine si può arguire, che sieno venute a noi dall'emisfero australe, e forse dalla nuova Zelanda, ove crescono spontanee le consorelle.

I.

L'una di queste, che va pe' giardini col nome errato di *Veronica salicifolia*, da una radice perenne manda uno o più tronchi legnosi, cilindrici, che ben presto dividonsi in molti rami gracili, flessuosi, viminei, rotondi, di un colore violaceo fosco, che verso l'apice si muta in verdognolo, per lo più verdi nella parte loro inferiore, vestiti di foglie nell'altra. Le foglie sono opposte, incrocciate, lisce, intere, lineari o un po' ristrette ad ambe le estremità, larghe nel mezzo quattro millimetri, lunghe dai 25 millimetri a 3 centim. e mezzo. Alla estrema base, con cui si attaccano al ramo, sono un po' dilatate in modo che le due foglie opposte quasi interamente lo abbracciano. Queste foglie divergono dal ramo quasi ad angolo retto e s'arricciano un cotal poco colla lor punta ch'è alquanto aguzza. Nella faccia inferiore, ch'è sparsa di minutissimi punti, hanno una costola che va sino all'apice, la quale è fiancheggiata alla base da un nervetto per parte, che svanisce affatto presso al mezzo della foglia medesima; e dalla costola nascono venette sottilissime, intrecciate, e ad occhio nudo quasi invisibili; il margine è un po' rovesciato o ingrossato, ma intero. Dalle ascelle delle foglie nascono i grappoletti dei fiori, lunghi da 4 a 6 centimetri e sostenuti da un gambo di un centimetro e mezzo. I grappoli nascono opposti, sono eretti, ma un po' inclinati, bislungi ed acuti in punta, composti di fiori poco fitti, bianchi, leggermente odorosi. Ogni fiore è fornito alla base di una piccola brattea lineare, ottusetta, membranacea nel margine; di un peduncolo o gambo che ne' fiori inferiori è più lungo del calice, ne' superiori lo agguaglia; di un calice profondamente diviso in quattro parti lanceolate, ottuse,

diritte ed addossate alla corolla, biancheggianti nell'orlo; di una corolla bianca o appena appena suffusa di una tinta violetta, a tubo cilindrico, ma un po' rigonfio alla base dal suo lato inferiore, a lembo quasi orizzontale spartito in quattro lobi foggianti a cucchiajo ed ellittici, de' quali il superiore più grande, l'infimo minore di tutti; di due stami con filamenti inseriti nella fauce della corolla e sporgenti fuor d'essa, con antere bislunghe, bifide ad ambe le estremità, pria purpuree, poi brune; di uno stilo filiforme, che porta in vetta uno stimma a capolino troncato ed eguaglia gli stami. Il peduncolo principale, le brattee, ed i pedicelli de' fiori sono coperti di fitto e minuto pelo. Il frutto è una capsula ovale, ottusetta, gonfia e schiacciata, quasi del doppio maggiore del calice, sormontata dallo stilo, che di lunghezza la supera ben due volte, e vi persiste attaccato per lunga pezza; è divisa in due loggie per l'introflessione de' margini delle due valve che compongono un doppio tramezzo, e contiene pochi semi ovali o quasi rotondi e leggermente convessi. Può esser nominata e definita così:

Veronica linariaefolia Vis. recens. alt. pl. 1858 pag. 4. Tab. I.

« V. fruticosa, ramosissima, glabra, ramulis teretibus, foliis semiamplexi-
 » caulis decussatis linearibus acutiusculis integerrimis patentibus costatis, basi
 » trinerviis, subtus inconspicue punctatis venosisque; racemis axillaribus la-
 » xiuscule multifloris, folio duplo longioribus, divergentibus; bracteis lineari-
 » bus axi pedicellisque puberulis; calycis glabriusculi quadripartiti segmentis
 » lanceolatis, obtusis, corollae tubo adpressis triploque brevioribus, margine
 » membranaceis; corolla hypocraterimorpha, tubo deorsum gibbosulo; geni-
 » talibus exsertis; capsula ovali-obtusa compresso-turgida, calyce vix duplo
 » longiore, stylo longissimo persistente. »

Syn. V. salicifolia vera Hort. nec FORST.

« Floret Majo, Junio. Fl. albi vix violaceo suffusi, levissime odori. »

« Colitur sub dicto nomine in hortis, ornamenti gratia. Patria ignota. »

Obs. Culta sub falso nomine V. salicifoliae FORST. quae longe differt foliis triplo latioribus lanceolatis, racemis densifloris, capsula ovato-globosa aliisque.

« Expl. icon. II. a) folium ex dorso visum, ut nervi conspiciantur, b) flos,
 » c) calyx, d) corolla, e) fructus cum pedicello et bractea. »

L'altra specie di Veronica è del pari legnosa, come la precedente, ed ha presso a poco la medesima altezza. Il suo tronco è un po' meno ramificato, e tant'esso che i ramicelli sono cilindrici, lisci, fogliosi e purpurei verso la cima, e circondati nella parte inferiore da altrettante cicatrici annulari quante erano le paga delle foglie cadute, di cui sono reliquie e segni. Queste sono opposte, incrociate, sessili, lanceolate, coriacee, liscie ed intere, attenuate ad ambe le estremità, ma più lungamente verso la base, lunghe dai 6 agli 8 centimetri, larghe dai 10 ai 12 millimetri e più, acute in punta, d'un verde carico nella faccia, pallide nel dorso, ch'è tutto percorso da una costa assai rilevata con due nervi appena visibili e assai corti alla base, ma senza vene. I grappoli de' fiori nascono opposti dal seno delle foglie superiori, e nella prima fioritura sono ovali-allungati fitti, ed hanno appena da 3 a 4 centimetri di lunghezza, ed un peduncolo di un centimetro o poco più: in processo di tempo s'allungano, sicchè nel frutto aggiungono a 6 centimetri e più, oltre il peduncolo di due centimetri a due e mezzo, e divengono meno fitti. L'asse ed i pedicelli del grappolo sono coperti di fitta e breve pelurie. Il fiore porta alla base una brattea lineare acuta, un po' più breve del pedicello; questo è eguale al calice; il calice è diviso in quattro parti ovato-lanceolate convesse ed alquanto acute e marginate di rosso: la corolla ha il tubo cilindrico, ma nel basso alquanto più gonfio, il lembo spartito in quattro lobi distesi concavi, de' quali il superiore alquanto maggiore dei laterali e questi dell'ultimo; due stami a filamenti sporgenti dalla corolla, nascenti dalla sua fauce, con antere bislunghe incumbenti sopra di essi: un pistillo con istilo lungo e sottile purpureo, stimma troncato, ovario ovale. La capsula è ellittica allungata, lunga due volte il calice, schiacciata, solcata lungo il tramezzo che ne divide le logge, che contengono vari semi orbicolari od ellittici, piani, membranacei, e terminata da uno stilo che vi persiste lungamente. I fiori appena sbocciati sono purpurei, poi sbiadiscono e biancheggiano, onde il grappolo presenta due colori differenti, essendo purpureo alla cima, ed inferiormente carnicino e bianchiccio. Per questa loro proprietà di mutar colore la nominai:

Veronica versicolor Vis. rec. alt. pl. pag. 4. Tab. II.

« V. fruticosa, glabra, ramis teretibus, foliis sessilibus decussatis coriaceis integris patulis, subtus costatis aveniis; racemis axillaribus floriferis abbreviatis compactis, folio subaequalibus, fructiferis elongatis laxiusculis;

» bracteis linearibus axi pedunculisque puberulis; calycis glabri quadripar-
 » titi segmentis ovato-lanceolatis acutis, corollae tubo ventricoso adpressis du-
 » ploque brevioribus, corolla hypocraterimorpha, genitalibus exsertis, capsula
 » elliptico-oblonga compressa calycem duplo excedente, stylo longissimo per-
 » sistente.»

Syn. V. variegata HORT.

« Fl. non variegati sed ex purpureo in album mutabiles, ideoque versicolo-
 » res. Fl. Majo, Junio. »

Obs. « Affinis *V. salicifoliae* FORST. *Prodr.* pag. 3. DC. *Prodr.* X. pa-
 » gina 459, quae tamen differt ramis superioribus compressis, foliis fere duplo
 » latioribus laetius virentibus, racemis longioribus rarioribus, nec oblongis
 » thyrsoideis, densius glanduloso-pubescentibus, bracteis pedicello florifero
 » duplo brevioribus, floribus quocumque tempore albis, nec primo purpureis
 » demum decoloratis albis, aliisque. An hybrida? »

« Expl. icon. I. a) flos, b) calyx, c) corolla, d) fructus cum pedicello et
 » bractea. »



NUOVI SAGGI
DELLA
IMPERIALE REGIA ACADEMIA
DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
IN PADOVA

VOL. VII. — PARTE II.
